



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2016

Climate is changing. Food and agriculture are too.

Le climat change, l'alimentation et l'agriculture aussi.

El clima está cambiando. La alimentación y la agricultura también.

Климат изменяется, а вместе с ним
изменяются продовольствие и сельское хозяйство.

气候在变化，粮食和农业也在变化。

المناخ يتغير، الأغذية والزراعة أيضاً.

O clima está mudando. A alimentação e a agricultura também.

Il clima sta cambiando. L'alimentazione e l'agricoltura anche.

Introduzione

Ogni anno, il 16 ottobre - giorno in cui è stata fondata l'Organizzazione nel 1945 - la FAO celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Uno dei giorni più celebrati nel calendario delle Nazioni Unite, quest'osservanza internazionale è un'occasione annuale per la FAO per portare all'attenzione dell'opinione pubblica questioni chiave legate al problema della fame. Il 16 ottobre, e molti giorni in prossimità di quella data, vengono organizzate molte iniziative da parte degli uffici decentrati della FAO, da ministeri e da partner della FAO. Questa ampia partecipazione di tanti soggetti in eventi che hanno luogo in oltre 150 paesi incarna lo spirito della celebrazione.

Quest'anno, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione sarà **eccezionalmente celebrata il 14 ottobre** presso la sede della FAO. Gli uffici decentrati della FAO prenderanno in considerazione fattori locali per decidere se celebrarla il 14, il 15 o il 16 ottobre 2016.

La celebrazione ufficiale a Roma coinciderà con una riunione dei sindaci di oltre 100 città, che si sono impegnati con il *"Milan Urban Food Policy Pact"*. Il patto è stato presentato al Segretario Generale dell'ONU l'anno scorso in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione a Expo Milano 2015.

Quest'anno ricorrono il 71° anniversario della fondazione dell'Organizzazione, e la 36ª celebrazione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione.

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Perché vi è il cambiamento climatico?

Il tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2016, il cambiamento climatico, è in linea con il momento cruciale in cui verrà celebrata, proprio a ridosso della prossima Conferenza delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, COP 22, che avrà luogo dal 7 al 18 novembre 2016 a Marrakech, in Marocco. Lo slogan, *"Il clima sta cambiando. Il cibo e l'agricoltura anche"*, evidenzia come il cibo e l'agricoltura abbiano bisogno di adattarsi ai cambiamenti climatici, al fine di nutrire in modo sostenibile una popolazione mondiale in crescita.

Il cambiamento climatico è anche parte integrante dell'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030, i 17 obiettivi globali che i paesi hanno adottato per porre fine alla povertà e alla fame, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti.

Il tema della Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2016 sarà sviluppato con materiali per la comunicazione, per esplorare temi di maggiore rilevanza legati al cambiamento climatico, all'agricoltura e ai sistemi alimentari, sulla base di una stretta consultazione con le unità tecniche responsabili.

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Il clima sta cambiando. Il cibo e l'agricoltura anche

Poiché il cambiamento climatico si evolve, anche il modo in cui il cibo viene prodotto deve adattarsi.

Nessun altro settore è più sensibile ai cambiamenti climatici dell'agricoltura. Le persone più vulnerabili al mondo producono la maggior parte del cibo del pianeta: famiglie contadine, pastori, pescatori e comunità forestali. Nonostante contribuiscano molto poco alla formazione dei gas serra (GHG), sono i primi a soffrire delle conseguenze di disastri naturali e catastrofi causate dall'intervento umano esacerbati dai cambiamenti climatici e che adesso avvengono con maggiore frequenza e intensità.

Come possiamo adattare l'agricoltura agli effetti del cambiamento climatico e ridurre in modo significativo le emissioni?

- Migliore gestione e più sostenibile delle risorse naturali, come la riduzione delle perdite e degli sprechi alimentari, ed anche evitare la deforestazione e la pesca eccessiva;
- Miglioramento della fertilità del suolo;
- Aumento dei servizi degli ecosistemi, attraverso pratiche che migliorino il sequestro di CO₂ nelle foreste e riduzione dei combustibili fossili;
- Una migliore gestione integrata delle risorse idriche;
- Conversione dei rifiuti di origine animale in biogas come fonte di energia alternativa e rinnovabile;
- Prevenzione e/o preparazione a possibili shock legati al clima;
- Creazione di sistemi di pesca e di acquacoltura resistenti al cambiamento attraverso gabbie ittiche e bacini resistenti alle tempeste, una gestione della pesca capace di adattarsi, sicurezza in mare, multi-specie e piscicoltura integrata.

L'adattamento ai cambiamenti climatici e la riduzione del rischio di catastrofi sono al centro del lavoro della FAO, che ha come obiettivo le condizioni di vita delle popolazioni rurali, con lo scopo di aumentare la loro resistenza ai rischi, a possibili minacce e alle crisi. Oltre ad aumentare la sicurezza alimentare, le pratiche di adattamento possono anche mitigare i cambiamenti climatici riducendo le emissioni dall'agricoltura, dalla zootecnia, dalla pesca e dalla selvicoltura.

La FAO ha un ruolo importante da svolgere nel sostenere i paesi e far sì che vengano stabilite connessioni tra sicurezza alimentare, agricoltura e cambiamento climatico.

** Fonte: Il lavoro della FAO sui cambiamenti climatici, 2015*

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Obiettivi di comunicazione

Dopo lunghe discussioni e l'impegno di 195 nazioni nei confronti dell'accordo di Parigi in occasione della COP 21, a dicembre 2015, **il 2016 è l'anno per l'azione.**

Adesso è il momento di aumentare gli sforzi di comunicazione intorno al concetto che uno dei più grandi problemi del cambiamento climatico è la sicurezza alimentare. E' il momento di sensibilizzare l'opinione pubblica e fare appello ai media su come i più poveri e la loro agricoltura e i loro allevamenti siano i più duramente colpiti dai disastri legati al clima. L'importanza di investire nello sviluppo rurale per consentire ai piccoli coltivatori di adattarsi al cambiamento climatico e di conseguenza incrementare la sicurezza alimentare deve essere ampiamente compresa.

La FAO comunicherà un numero di messaggi rivolti a un ampio pubblico dalle comunità rurali ai consumatori, dai governi alla società civile. Questi messaggi si baseranno su come gli agricoltori possono adattarsi ai cambiamenti climatici, come questo richieda maggiori investimenti nello sviluppo rurale e come tutti noi possiamo mitigare gli effetti del cambiamento climatico cambiando i nostri modelli di consumo e diventando consumatori più responsabili ed etici.

Messaggi chiave

⇒ Adesso che 195 nazioni si sono impegnate a rispettare l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, il 2016 è l'anno per l'azione. L'obiettivo globale per il raggiungimento di Fame Zero è il 2030 e se non si affronta il cambiamento climatico non può essere raggiunto.

⇒ I paesi devono investire nei piccoli agricoltori per migliorare la loro capacità di adattarsi agli effetti negativi del cambiamento climatico e raggiungere la sicurezza alimentare, che potrebbe anche portare alla riduzione delle emissioni.

⇒ Il cambiamento climatico colpisce in modo sproporzionato i paesi più poveri al mondo - ad esempio i Piccoli Stati Insulari in via di sviluppo, dove i mezzi di sussistenza dipendono fortemente dal settore agricolo, molto sensibile al clima. Dobbiamo rendere i sistemi agricoli e alimentari più resistenti, produttivi e sostenibili al fine di garantire il benessere degli ecosistemi e delle popolazioni rurali, e allo stesso tempo, ridurre le emissioni.

⇒ Dobbiamo rendere i sistemi agricoli e alimentari più resistenti, produttivi e sostenibili al fine di ridurre le emissioni, e allo stesso tempo garantire il benessere degli ecosistemi e delle popolazioni rurali.

⇒ Ognuno ha un ruolo da svolgere nel mitigare gli effetti del cambiamento climatico. Diventando consumatori responsabili ed etici e modificando semplici decisioni, giorno per giorno, per esempio sprecando meno cibo, o mangiando meno carne e più legumi nutrienti, possiamo ridurre la nostra impronta e fare la differenza.

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Destinatari

Il pubblico della FAO può essere diviso in tre gruppi:

- a) Paesi membri della FAO, governi e altre parti interessate del settore pubblico, società civile, le altre organizzazioni delle Nazioni Unite.
- b) Agricoltori, pescatori, abitanti delle foreste.
- c) Consumatori e operatori della catena di consumo, cioè tutti noi.

Messaggi specifici per i diversi destinatari

Per i paesi membri della FAO, la società civile e le organizzazioni delle Nazioni Unite

- I paesi devono destinare i finanziamenti per il clima verso la creazione di sistemi alimentari più produttivi, sostenibili e resistenti, mettendo le popolazioni più vulnerabili nelle condizioni di essere pronte a fronteggiare gli effetti negativi del cambiamento climatico.
- Il cambiamento climatico riguarda l'impatto sulle risorse naturali e sostanzialmente sulla gente. La FAO lavora per proteggere e garantire un uso sostenibile delle risorse naturali, contrastandone al tempo stesso gli effetti.
- Cambiamento climatico e Fame Zero vanno di pari passo. Non possiamo eliminare la fame, senza affrontare il cambiamento climatico. La FAO è pronta ad aiutare i paesi ad adattarsi al cambiamento climatico e, allo stesso tempo, a mitigarne gli effetti.
- La collaborazione è decisiva per affrontare il cambiamento climatico e raggiungere Fame Zero. I Paesi, le organizzazioni internazionali, gli agricoltori, il mondo accademico, il settore privato e la società civile devono lavorare insieme per migliorare l'elaborazione delle politiche, promuovere l'azione e la crescita inclusiva, e garantire investimenti responsabili che affrontino i bisogni dei poveri del mondo.
- I paesi devono variare le colture per offrire una dieta più diversificata. Questo potrebbe includere alternative nutrienti come ad esempio i legumi. Coltivare legumi può aiutare a fissare l'azoto nel suolo, migliorare la fertilità, aumentare la produttività dei terreni agricoli e ridurre la dipendenza degli agricoltori dai fertilizzanti sintetici. Rispetto ad altre colture, i legumi hanno anche una bassa impronta da sprechi alimentari.

Per gli agricoltori, i pastori, i pescatori e gli abitanti delle foreste

- La FAO lavora con i paesi per aiutare gli agricoltori, i pastori, i pescatori e gli abitanti delle foreste, sviluppando la loro capacità di adattarsi al cambiamento climatico e offrendo consulenza ai paesi su come integrare le pratiche di adattamento nelle politiche nazionali.
- Adattarsi al cambiamento climatico con pratiche agricole adeguate significa anche mitigarne gli effetti e incrementare la sicurezza alimentare senza compromettere ulteriormente le nostre risorse naturali.
- L'uguaglianza di genere e l'emancipazione delle donne possono svolgere un ruolo cruciale nel mitigare gli effetti negativi del cambiamento climatico.

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

Consumatori e operatori della catena di consumo, cioè tutti noi

- Tutti noi possiamo svolgere un ruolo per alleviare gli effetti del cambiamento climatico cambiando il nostro comportamento e le decisioni quotidiane.
- Possiamo diventare consumatori responsabili ed etici che mettono in discussione ciò che compriamo e mangiamo, comprando solo quello che ci serve, comprando localmente e pensando a modi per ridurre gli sprechi e la nostra impronta ecologica.
- I piccoli produttori (contadini, boscaioli, pescatori e le loro organizzazioni) dovrebbero essere inclusi nei sistemi agricoli e alimentari mediante il collegamento con le imprese agro-alimentari e le filiere locali. Questo a sua volta può aumentare la sicurezza alimentare e ridurre l'impronta di carbonio della catena di valore.

Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2016 - Guida per la comunicazione

Una guida completa alla Comunicazione per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2016, con un kit di strumenti, messaggi chiave, suggerimenti per attività promozionali locali e collegamenti a informazioni digitali e materiale promozionale, sarà sviluppato dalla Sottodivisione della diffusione e della promozione dell'Ufficio della Comunicazione Istituzionale. Sulla base del feedback dai vari uffici FAO nazionali, il nostro obiettivo quest'anno è quello di preparare materiali d'informazione e comunicazione con largo anticipo, e dunque la prima edizione della Guida sarà distribuita agli uffici nazionali della FAO e partner verso maggio 2016.

I materiali on line della Giornata Mondiale dell'Alimentazione includeranno link a:

- Poster del Concorso - aprile / maggio
- Poster / striscioni / sfondo / gadget - maggio
- Brochure - giugno
- Lancio del sito - giugno
- Social media / grafica web - giugno
- Infografica - giugno
- Op-ed - agosto
- Punti di discussione del WFD - agosto
- video - settembre
- Video con il messaggio del DG - settembre

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org



Dati e cifre sul cambiamento climatico e l'agricoltura

- ⬆ 1: Il cambiamento climatico colpisce i più poveri più pesantemente. Il 75% dei poveri del mondo dipende dall'agricoltura e dalle risorse naturali per la propria sussistenza.
- ⬆ 2: La comunità internazionale si propone di raggiungere Fame Zero entro il 2030; il cambiamento climatico è una sfida che deve essere affrontata al fine di continuare la lotta contro la fame e raggiungere questo obiettivo.
- ⬆ 3: Circa il 25% dell'impatto economico negativo da disastri legati al clima nei paesi in via di sviluppo sono a carico delle coltivazioni, degli allevamenti, della pesca e della silvicoltura.
- ⬆ 4: La FAO stima che la produzione agricola debba aumentare di circa il 60% entro il 2050 al fine di alimentare una popolazione in aumento e generalmente più ricca. Il cambiamento climatico sta mettendo questo obiettivo a rischio.
- ⬆ 5: La zootecnia contribuisce per quasi due terzi ai gas a effetto serra di origine agricola (GHG), e con il 78% delle emissioni di metano.
- ⬆ 6: La riduzione delle emissioni da produzione animale ha il potenziale di ridurre i valori di circa il 30%.
- ⬆ 7: Le perdite e gli sprechi alimentari a livello globale generano ogni anno l'8% delle emissioni totali di gas serra. Questo è quasi equivalente alle emissioni da trasporto su strada a livello mondiale. Se gli sprechi alimentari fossero un paese, sarebbe il terzo più grande emettitore al mondo.
- ⬆ 8: Oltre 1/3 del cibo prodotto nel mondo va perso o sprecato. Si calcola che il costo globale degli sprechi alimentari si aggiri intorno ai 2,600 miliardi di dollari l'anno, di questi 700 miliardi di dollari in costi ambientali e 900 miliardi in costi sociali.
- ⬆ 9: L'anidride carbonica non è l'unico gas che contribuisce al cambiamento climatico. Tra gli altri gas vi è il metano, che è emesso dal cibo in decomposizione ed è 23 volte più potente del biossido di carbonio.
- ⬆ 10: Il calo delle rese delle colture è già un dato di fatto, e cali del 10 - 25% e più potrebbero essere più frequenti da qui al 2050 (Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, IPCC).
- ⬆ 11: Per il 2050, si prevede che le catture delle principali specie diminuiranno fino al 40% nelle zone tropicali, dove i mezzi di sussistenza, la sicurezza alimentare e la nutrizione dipendono fortemente dal settore della pesca.
- ⬆ 12: La deforestazione e il degrado forestale rappresentano ancora circa il 10-11% delle emissioni globali di gas serra.



Food and Agriculture Organization
of the United Nations

- ^ 13: Il cambiamento climatico può trasferire i rischi di malattie di origine alimentare da una regione all'altra, minacciando la salute pubblica in modo nuovo.
- ^ 14: Le temperature elevate, la perdita di specie di fauna selvatica, l'innalzarsi del livello dei mari, il cambiamento dei modelli di precipitazioni, le ondate di caldo, l'acutizzarsi delle tempeste, gli incendi e il restringimento dei ghiacciai artici sono solo alcuni degli effetti pericolosi del cambiamento climatico.

Per ulteriori informazioni: World-Food-Day@fao.org